

## LA FIGURA DI SCIPIONE ROSSATO ATTRAVERSO I RICORDI DI RENATO GATTO, SINDACO DI CASTAGNARO DAL 1987 AL 1990

Il maestro Rossato Scipione nasce a Castagnaro il 12.04.1912, in una famiglia benestante che risente ancora dello spirito patriottico dei decenni precedenti, (la madre si chiama Italia). In famiglia però sarà chiamato Zeno, perché nato nel giorno di S. Zeno.

La vita giovanile del futuro maestro è segnata dall'esperienza del seminario e dalle profonde conoscenze con don Calabria col quale si manterrà sempre in contatto e dal quale è stato sicuramente consigliato per la sua scelta di vita.



Divenuto adulto in un'epoca storica segnata dalla dittatura di Mussolini egli si sente e sarà sempre convinto "antifascista" purtuttavia non si sottrae al proprio dovere civico e presta regolare servizio militare a Trieste ed in vari altri luoghi dimostrandosi però sempre contrario alla guerra.

Dopo l'8 Settembre 1943 (data dell'armistizio) egli aderisce alla "resistenza" divenendo "partigiano" e partecipando anche all'organizzazione di qualche ardita azione militare o di tipo militare.

Dopo la liberazione dei 25-26 aprile 1945 egli è a Milano a fianco dei più importanti personaggi politici del momento (primo fra tutti Sandro Pertini futuro deputato e futuro presidente della Repubblica italiana), ma non ne approfitta per fare carriera politica ad alto livello.

Egli si sente ed è "socialista convinto" di "vecchio stampo" con un pensiero fisso: la giustizia sociale e vuole aiutare gli altri, soprattutto i più deboli coloro che hanno più bisogno e più necessità di lui.

Così quando egli, per motivi politici, è incarcerato, conosce altra gente più debole, più povera e più sfortunata di lui; appena uscito dai carcere si prodiga per far uscire anche gli altri suoi compagni e conoscenti pagando lui gli avvocati o comunque organizzando delle collette per pagare gli avvocati.

Terminata la guerra torna a Castagnaro e si dedica al lavoro di commerciante di patate e di altri prodotti dell'agricoltura, questo lavoro lo porta a viaggiare molto per tutta l'Italia, forse da qui è nata la sua grande passione per i viaggi.

Il maestro Rossato però vuole essere utile al suo Paese, a Castagnaro e quindi si impegna nella vita politica ed amministrativa del Comune di Castagnaro e da buon "socialista" sarà per molti anni consigliere comunale, da prima nelle file della "minoranza" e poi anche nella "Maggioranza Consiliare" rivestendo anche la carica di assessore alla "pubblica istruzione".

Egli però è stato sempre uno spirito libero ed indipendente e non ha esitato a schierarsi anche contro i suoi stessi compagni di partito quando si trattava di fare le scelte giuste per il bene del Comune, per il bene del suo Paese.

Dopo l'esperienza del commercio, il suo titolo di studio di maestro elementare gli ha consentito di insegnare per tanti anni ad intere generazioni di ragazzi dando forse il meglio di se stesso; oltre che maestro di scuola è stato anche maestro di vita.

Da consigliere ed amministratore comunale poi ha avuto un'intuizione particolare: intorno agli anni 1965-1970, gli anni del boom economico, ha capito che si possono avere contributi dallo Stato e dalla Regione per costruire delle case per gli operai e per gli impiegati o comunque per quelle famiglie che da sole non riuscirebbero mai a costruirsi una casa propria

Egli vuole costruire la casa a chi non ce l'ha ma vuole anche eliminare le vecchie "biccocche" le vecchie "catapecchie" umide e malsane per costruirne tante di nuove.

Così nasce la Cooperativa edilizia "La Rinascente" di cui il maestro è stato presidente fino alla sua morte (agosto 2002) e nel corso di circa 30 anni di attività ha costruito a Castagnaro un intero quartiere, circa un centinaio di alloggi che sono quelli di via Mazzini e di via Garibaldi, ecco che riaffiora lo spirito patriottico.

La Cooperativa l'ha voluta chiamare "La Rinascente" proprio perché destinata a rinascere; ogni volta che completava un gruppo di abitazioni la voleva far ripartire "Rinascere" per farne un altro gruppo e così è riuscito a portarne a termine ben 5 gruppi, lavorando intensamente fino a poco prima della sua morte avvenuta il 16 agosto 2002 alla bella età di 90 anni.

(02.06.2007)